

(biografia) massin

di Lætitia Wolf (Phaidon, 2007). Traduzione e integrazioni di Fabrizio M. Rossi, 2013, come dispensa a esclusivo scopo didattico senza fini di lucro; qualsiasi altro uso di questo testo è strettamente vietato. Obbligatoria la citazione degli autori secondo i termini di licenza Creative Commons non commerciale - opere derivate.

- 1925** Robert Massin nasce a La Bourdinière, vicino Chartres, figlio di Henri Massin (incisore, scultore e scalpellino) e di Palmire Foiret (insegnante elementare).

- 1935 - 1943** Da ragazzo realizza numerosi libri fatti a mano contenenti i propri disegni e i propri scritti. Suona il violino e, negli anni dell'adolescenza, fa parte del "Swingtette du Hot Club de l'Île-de-France" (un gruppo jazz che si ispira al celebre quintetto di Django Reinhardt e Stéphane Grappelli).

- 1944** Lascia la scuola e, senza istruzione tecnica, diviene autore e artista grafico. Va a Parigi con l'intento di diventare scrittore.

- 1946** Appassionato di poesia, diviene redattore di "Proximités", una rivista di poesia che conta tra i propri autori i poeti Maurice Fombeure e Michel Crozier.

- 1946 - 1947** Viaggi nel Regno Unito, in Scandinavia e in Germania. Viene imprigionato per alcuni giorni dai russi in Finlandia. Durante questi viaggi svolge lavori occasionali di ogni sorta, incluso quello di giornalista indipendente.

- 1947** Intervista Louis-Ferdinand Céline, autore di *Voyage au bout de la nuit* e di altre opere, allora in esilio a Copenhagen per collaborazionismo con i tedeschi.

- 1948** Entra a far parte del "Club français du Livre" come redattore del mensile "Liens" (Parigi).

- 1949** Realizza il suo primo progetto grafico editoriale per le *Œuvres* di Rimbaud (Parigi, "Club français du Livre").

- 1951** Progetta la sua prima copertina per *La Bombe H* di William Lawrence (Parigi, Corrêa).

- 1952** Entra a far parte del "Club du meilleur livre" come consulente artistico, realizzando il suo primo progetto grafico editoriale per *L'expédition du Kon-Tiki* di Thor Heyerdhal (Parigi, "Club du meilleur livre").

- 1956** Compra una Rolleiflex 2.8. Inizia la sua carriera fotografica.

- 1957** Progettista grafico indipendente per la collana "Soleil" dell'editore Gallimard.

- 1958** Progetta la veste grafica di dischi dell'etichetta "Club des disquaires de France".

- 1958 - 1979** Lavora come artista grafico per Gallimard.

- 1959 - 1962** Continua a lavorare come indipendente per editori come Corrêa, e Calmann-Lévy e

progetta edizioni per istituzioni governative francesi.

- 1960** Diviene direttore artistico di Gallimard; ne sviluppa l'ufficio grafico che, in dodici anni, passa da uno a dodici addetti.
- 1961** Progetto grafico di *Cent mille milliards de poèmes* di Raymond Queneau (Parigi, Gallimard).
- 1964** Progetto grafico di *La cantatrice chauve* di Eugène Ionesco (Parigi, Gallimard), per il quale vince l'“International Book Prize” di Lipsia; ne progetta anche l'edizione anglofona, *The Bald Soprano* (edizione statunitense: New York, Grove Press 1965) e *The Bald Prima Donna* (edizione britannica: Calder and Boyars, Londra 1966).
- 1965** Realizza un'interpretazione tipografica della canzone di Edith Piaf *La foule* per “Evergreen Review” (New York, Grove Press).
Compie il suo primo viaggio negli Stati Uniti.
- 1966** Progetti grafici di *Délire à deux* di Eugène Ionesco e di *Conversation-sinfonietta* di Jean Tardieu (Parigi, Gallimard).
Inizia a lavorare su *Les mariés de la Tour Eiffel* di Jean Cocteau (Parigi, Hoëbeke, ultimato nel 1994) e su *Pierrot lunaire* di Schönberg, tuttora incompiuto. Progetto grafico della collana “Poésie” di Gallimard (Parigi).
- 1968** Coautore (insieme a François Guiot, Maurice Pech e Marcel Viguiet) di *L'amour la ville* (Parigi, Gallimard).
- 1970** Pubblica *La lettre et l'image* (Parigi, Gallimard), con una prefazione di Raymond Queneau (seconda edizione 1993, riveduta e ampliata con un saggio di Roland Barthes), tradotta in inglese (*Letter and image*. Edizione britannica: Londra, StudioVista 1970; edizione statunitense: New York, Van Nostrand Reinhold 1970), tedesco (*Buchstabenbilder und Bildalphabet*, Ravensburg, Otto Maier Verlag 1970) e italiano (*La lettera e l'immagine*, Milano, Vallardi 1996), così come in serbocroato (1970) e coreano (1994), entrambe edizioni pirata.
Vincitore del “Prix des graphistes des compagnons des Lure”, Francia.
- 1972** Progetto grafico della collana economica “Folio” di Gallimard (Parigi) che pubblica autori contemporanei.
Sotto lo pseudonimo di Claude Menuet pubblica *Une enfance ordinaire* (Parigi, Gallimard; edizione economica: Parigi, Le Seuil, collana “Points virgule”, 1992), che vince il “Prix Cases” nel 1973.
- 1974** Sotto lo stesso pseudonimo pubblica *Le pensionnaire* (Parigi, Gallimard; edizione economica: Parigi, Le Seuil, collana “Points Virgule”, 1993), che vince il “Prix Paul Flat” dell'Académie Française.
- 1976** Progetto grafico di “Tel”, collana di libri su materie filosofiche e sociologiche, per Gallimard (Parigi).
- 1976 - 1977** Progetto grafico di “L'imaginaire”, collana letteraria, per Gallimard (Parigi).
- 1978** Pubblica il suo primo saggio, *Les cris de la ville* (Parigi, Gallimard).

- 1979** Lascia la casa editrice Gallimard. Pubblica *Zola photographe* (Parigi, Denoël, con François Émile-Zola).
- 1981** Pubblica un secondo saggio, *Les célébrités de la rue* (Parigi, Gallimard).
- 1980 - 1982** Editore associato con Hachette nell'“Atelier Hachette/Massin”. Pubblica otto titoli, tutti dedicati alla nuova scuola storica degli “Annales”: *Troubadours et trouvères*, di René Nelli (Parigi 1979); *Kléber e Marie-Louise*, di Jean-Marie Lhôte (1979); *La chaussure*, di Jean-Paul Roux (1980); *Le lit*, di Hubert Juin (1980); *Les lunettes*, di Pierre Marly (1980); *Le Café-concert*, di François Caradec e Alain Weill (1980); *Le boulevard du crime*, di Pierre Gascar (1980); *Le monde à l'envers*, di Frédérick Tristan (1980).
- 1983** Pubblica il suo primo racconto, *Le branle des voleurs* (Parigi, La table ronde).
- 1984** Inizia la sua carriera di artista grafico pienamente indipendente, progettando libri e copertini per vari editori, tra cui Fixot, Hoëbeke, Albin Michel e Robert Laffont.
- 1985** Pubblica il suo secondo racconto, *Les compagnons de la marjolaine* (Parigi, La table ronde).
- 1986** Allestisce la mostra “Alphabets” nel museo/galleria parigino della Seita (monopolio francese del tabacco), che si svolge contemporaneamente alla mostra “Abécédaires” nel Centre Georges-Pompidou; ne progetta e pubblica i relativi cataloghi *Alphabets* e *Abécédaires*.
- 1988** Pubblica il suo terzo racconto, *La dernière passion* (Parigi, Albin Michel) e il primo volume del suo diario, *Continuo. Fragments d'un journal en désordre* (Parigi, Balbec; edizione economica: Parigi, Le Seuil, collana “Points Virgule”, 1992).
- 1988 - 1989** Pubblica *L'ABC du métier* (Parigi, Imprimerie Nationale), un resoconto autobiografico della sua carriera come artista grafico.
- 1989** Prima mostra retrospettiva, “Quarante ans d'édition française. Hommage à Massin”, al museo/galleria parigino della Seita, con catalogo (Parigi, museo/galleria della Seita, 1989).
- 1990** Pubblicazione del catalogo *Massin* (Parigi, IMEC - Institut mémoire de l'édition contemporaine).
- 1991** Pubblica *La Cour des miracles* (Paris, Payot), che vince la “Bourse Goncourt” per gli scritti storici.
Pubblica *La mise en page* (Parigi, Hoëbeke).
- 1993** Scrive e progetta *Le monde sens dessus dessous* (Parigi, Gallimard Jeunesse) e *Jouons avec les lettres*, illustrato da Les Chats pelés (Parigi, Le Seuil Jeunesse).
- 1994** Termina *Les mariés de la Tour Eiffel, spectacle de Jean Cocteau* (Parigi, Hoëbeke).
Pubblica *Jouons avec les chiffres*, illustrato da Les Chats pelés (Parigi, Le Seuil Jeunesse).
- 1995** Tripla mostra retrospettiva, “On a tous Massin chez soi: portrait d'un graphiste touche-à-tout”, a La Laiterie, alla Scuola delle arti decorative e alla FNAC di Strasburgo, con catalogo (Strasburgo, La Laiterie, 1995).

- 1996** Pubblica il secondo volume dei suoi diari, *Journal en désordre, 1945-1995* (Parigi, Robert Laffont).
- 1997** Riceve dall'UNESCO l'“International Book Award” per «la sua attività rappresentativa nel progetto del libro e della cultura».
Progetto grafico per *Dîner de têtes* di Jacques Prévert (Parigi, Gallimard).
Dona i suoi archivi alla città di Chartres [<http://www.bm-chartres.fr/>].
- 1998** Progetto per *Cortège*, di Jacques Prévert (Parigi, Gallimard).
- 2001** Viene invitato a entrare nella “Alliance graphique internationale” (AGI).
Presenta sue opere a “Typojanchi”, la mostra della biennale tipografica di Seul.
- 2002** Viene eletto membro straniero associato della Académie royale de Belgique.
- 2001 - 2003** Mostra retrospettiva “Massin in Continuo: a Dictionary”, che si inaugura a New York e successivamente si sposta a Boston, Montréal, Los Angeles, Baltimora, San Francisco e Istanbul.
- 2003** Pubblica fotografie della regione dove aveva trascorso la sua infanzia, *La Beauce des années Cinquante* (Parigi, Jacques Marseille).
- 2004** Pubblica *Azerty, l'alphabet du monde* (Parigi, Gallimard).
Coautore, con sua figlia Laure, de *Le piano des couleurs* (Parigi, Gallimard Jeunesse).
Conferenze a Beijing e Nanjing.
- 2005** Tiene una serie di conferenze a Seul.
Mostra “Graphisme et poésie” ad Alessandria d'Egitto.
- 2006** Prosegue i suoi esperimenti di trasposizione tipografica con *Pierrot lunaire* di Schönberg e altre opere musicali.
Fonda l'organizzazione senza scopo di lucro “Typographies expressives” per promuovere lavori che mettano in relazione la tipografia con la voce umana e la musica.
- 2007** Mostra retrospettiva “Massin et le livre: la typographie en jeu” alla École nationale supérieure des arts décoratifs (ENSAD) di Parigi, con catalogo (Parigi, ENSAD/Bookstorming 2007).